



REGOLAMENTO DI CONTRASTO AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO

(revisione con delibera Consiglio di Istituto n. 5 del 9/11/2023)

Definizione bullismo

Forma di comportamento sociale

- (1) di tipo violento ed intenzionale,
- (2) di natura fisica e psicologica,
- (3) condotto da un individuo o da un gruppo,
- (4) ripetuto nel tempo
- (5) verso una persona ritenuta incapace di difendersi, vittima del pregiudizio e della discriminazione.

Definizione cyber-bullismo

Si intende

- (1) qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni,
- (2) realizzata **per via telematica**, nonché la
- (3) diffusione di contenuti **on line** aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore
- (4) il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo" (Art. 1 co.2 l. 71/2017).

Azioni della scuola

Dirigente scolastico:

- promuovere conoscenza e consapevolezza del bullismo e cyber-bullismo, attraverso progetti che coinvolgano tutte le utenze della scuola (alunni, docenti e genitori..)
- individuare i referenti del bullismo, con nomina da parte del Collegio Docenti

Referenti del bullismo:

- stesura del modello di segnalazione
- realizzare progetti relativi al bullismo e cyber-bullismo, che coinvolgano tutte le utenze della scuola (alunni, docenti e genitori..)
- raccogliere le segnalazioni e coordinare la procedura d'intervento
- coordinare attività di prevenzione ed informazione
- curare i rapporti con enti esterni alla scuola per azioni di informazione, monitoraggio e/o formazione (servizi sociali, polizia..)

Collegio docenti

- promuovere scelte didattiche, formative ed educative per la prevenzione dei fenomeni, anche attraverso corsi di aggiornamento e formazione per il personale docente e Ata.

Consiglio di classe/interclasse

- pianificare attività didattiche finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo degli alunni e all'approfondimento di tematiche che favoriscano la riflessione sulla necessità dei valori di convivenza civile, tra cui la legalità.

- favorire un clima collaborativo all'interno della classe e nella relazione con le famiglie
- attivare le procedure secondo il protocollo del presente regolamento, in caso di conoscenza di fatti di presunto bullismo o cyber-bullismo, avvenuti all'interno dell'Istituto o in altre classi dell'istituto.

Docente

- valorizzare nella propria attività didattica modalità di lavoro di tipo cooperativo e spazi di riflessione e di condivisione
- monitorare comportamenti e atteggiamenti dei propri alunni e in caso attivare la procedura di segnalazione
- curare la propria formazione relativa al bullismo ed al cyber-bullismo

Famiglie

- partecipare attivamente alle azioni di formazione ed informazione istituite dalle scuole relativamente a tale tematica
- vigilare sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi
- attivarsi e segnalare nel caso in cui vengano a conoscenza di situazioni di presunto bullismo o cyber-bullismo

Alunni

- rispettare le norme del regolamento ed in generale mantenere un comportamento adeguato e corretto all'ambiente scolastico
- segnalare, anche in forma anonima, qualora ravvisino comportamenti ritenuti pericolosi per se stessi o per altri, anche se non interessati direttamente.

Procedura

1. segnalazione tramite l'apposito modulo ai referenti del bullismo
2. i referenti attivano un processo di presa in carico e valutazione della situazione attraverso:
 - colloqui di approfondimento con tutti gli attori coinvolti
 - scelta dell'intervento e gestione del caso (confronto tra bullo e vittima, attività che coinvolgano tutta la classe, colloqui con le famiglie....)
3. eventuale erogazione della sanzione disciplinare e/o riparativa, da parte del Dirigente Scolastico su delibera dei Consigli di classe/interclasse.
4. monitoraggio costante e continuo degli esiti dell'intervento sulle parti coinvolte.

Sanzioni disciplinari

I comportamenti, opportunamente accertati, che si configurano come forme di bullismo e cyber-bullismo verranno sanzionati sulla base di quanto previsto dal Regolamento d'Istituto.

Quando è possibile, saranno privilegiate sanzioni di tipo riparativo, convertibili in attività a favore della comunità scolastica.

Sarà anche possibile proporre attività e servizi di tipo sociale, o socialmente utili, grazie alla collaborazione con Enti e Cooperative del territorio di provata esperienza in tale ambito.

La tipologia e la tempistica di tali attività saranno proposte, valutate e concordate sempre e comunque con le famiglie, in base alle singole situazioni, alle inclinazioni dei ragazzi coinvolti e alla disponibilità dell'ente stesso.

La sanzione, in questi casi, ha un valore principalmente formativo, il cui scopo non è di tipo punitivo, bensì rieducativo.

Per ciò che riguarda il cyber-bullismo, potranno essere attivate le procedure contenute nella l. 71/2017 che prevede la formale segnalazione alle forze dell'ordine.